

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 27 maggio 2025, n. 231

ID 6875 – Opere di manutenzione straordinaria inerenti un vecchio palmento e le relative aree di pertinenza. Marina di Novaglie - Alessano (Le) - Proponente Sig.ra Pedone Silvia - Procedura Valutazione di Incidenza Fase I di Screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. (Fasc. 129/2025)

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *"Autorizzazioni Ambientali"* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *"MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *"Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *"Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22"*;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione

Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”*;

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*, così come aggiornata dalla nota prot. n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *“Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera”* al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;

VISTA la DD n. 29 del 27.01.2025 recante *“Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007”*, con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il RR n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)”* introdotti con D.M. 17.10.2007.;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC *“Costa Otranto Santa Maria di Leuca”* è stata designata ZSC;
- la L.R. 30 26/10/2006 con cui è stato istituito il Parco Naturale Regionale Costa Otranto – S. Maria di Leuca – Bosco di Tricase;
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;

- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “*; articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *“Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024”*.

PREMESSO CHE:

1. Il Progetto delle *“Opere di manutenzione straordinaria inerenti un vecchio palmento e le relative aree di pertinenza in Marina di Novaglie - Alessano (Le)”*, proposto dalla Sig.ra Pedone Silvia (tecnico incaricato arch.A.D’Aprile), è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del *PNRR M1C3 Allegato A – Intervento n.2.2 – Protezione e valorizzazione dell’Architettura Rurale* e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, nonché della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di *“Screening”*;
2. Con nota acquisita al Prot. n. 646682 del 31/12/2024, la Sig.ra Silvia Pedone presentava formale istanza di avvio della procedura di VINCA fase I *“screening”* per l’intervento in oggetto, allegando la documentazione utile allo stesso avvio;
3. Con nota Prot. n. 22805 del 16/01/2025, questo Servizio avviava la procedura VInCA richiesta e, contestualmente, richiedeva al proponente integrazioni documentali e all’Ente Parco Costa Otranto Leuca e Bosco di Tricase il cosiddetto *“sentito”* (il parere endoprocedimentale della procedura di VINCA);
4. Con nota acquisita al Prot. n. 36476 del 24/02/2025, il proponente trasmetteva a questo Servizio e all’Ente Parco regionale le integrazioni documentali richieste;
5. Con nota acquisita al Prot. n. 181536 del 07/04/2025, il proponente, tramite il tecnico incaricato, ha chiesto informazioni sull’iter della pratica in oggetto, evidenziando l’urgenza della conclusione della procedura al fine di rispettare i tempi dettati dai finanziamenti PNRR;
6. Con nota Prot. n. 206796 del 18/04/2025, il Servizio scrivente riteneva opportuno chiedere nuovamente al predetto Ente Parco di conoscere le proprie determinazioni;
7. Con nota Prot. n. 628 del 21/05/2025, il Parco Naturale regionale forniva il proprio *“sentito”*;

Risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

Il progetto prevede opere di manutenzione straordinaria da eseguirsi su un fabbricato rurale (vecchio palmento) e nelle adiacenti aree di pertinenza, sito in via Amerigo Vespucci sn in località Marina di Novaglie ad Alessano (LE).

Interventi sulla costruzione esistente (Palmento)

Le pareti interne saranno oggetto di recupero dei vecchi intonaci e delle vecchie scialbature in tintura di calce. Sarà rimosso quanto è ammalorato ed in fase di distacco, vecchi chiodi e tenute ripristinando i giunti degradati e rifacendo porzioni di intonaco. Successivamente le superfici verranno uniformate con tinteggio a base di calce al fine di conservare l'aspetto originario del paramento. Nel vano adibito a servizio igienico si realizzerà un intonaco a base di calce idraulica e sughero. Al fine di eliminare i fenomeni di umidità di risalita si prevede l'installazione, dentro una delle nicchie esistenti, di un piccolo dispositivo che blocca la risalita dell'acqua nei paramenti murari (tipo Ecodry). Si provvederà a realizzare un nuovo pavimento con analoghe caratteristiche ed aspetto. Prima di intervenire sul pavimento si faranno dei saggi per individuare la vasca interrata del mosto. Nel vano adibito a servizio igienico si realizzerà un nuovo pavimento in materiale cementizio additivato (o gress) che interesserà anche parte delle pareti. Lo stesso ambiente verrà dotato di un nuovo wc e di un piccolo lavamani.

Si prevede la posa in opera di nuovi infissi: in legno quello interno di chiusura del wc, in ferro quelli esterni (porta d'ingresso e finestrino) trattati con vernici ferromicace (color corten).

Il lato esterno dei paramenti murari sarà oggetto di:

- trattamento preventivo con biocida;
- lavaggio con acqua a bassa pressione;
- scarificazione dei giunti ammalorati;
- stilatura dei giunti con malta a base di calce idraulica ed inerti selezionati;
- fissaggio dei livellini non aderenti e posa in opera ove mancati;
- trattamento protettivo con idrorepellente e preventivo per attacco biologico.

Sulle pedate della scala esterna si prevede di realizzare una copertina in coccio pesto, con spessore non superiore a cm-2,5 al fine di proteggere il tufo da fenomeni di ammaloramento. Il lastricato sarà oggetto di adeguata manutenzione riconducibile principalmente e pulitura e rifacimento dei giunti. Infine si provvederà a realizzare un comignolo al camino esistente, rimuovendo l'attuale chiusura provvisoria che non consente il suo funzionamento. Si faranno anche adeguate verifiche alla canna fumaria per verificare la sua corretta tenuta.

Impianti

Si prevede di realizzare un modesto impianto elettrico con punti luce in porcellana e fili a treccia esterni in modo da non realizzare tracce sui paramenti murati. L'impianto idrico e fognante sarà realizzato per adeguare l'esistente wc ed interesserà solo questo ambiente. Si prevede l'allaccio alla rete idrica cittadina (presente su Via Vespucci), mentre il recapito delle acque reflue andrà direttamente alla rete fognaria pubblica con un allaccio in prossimità del "varco sud" interessando una zona di scavo priva di vegetazione perchè utilizzata per l'accesso dei mezzi agricoli. Si prevede di inserire, in una delle nicchie esistenti, uno scambiatore termico caldo/freddo, collegato a una piccola pompa di calore ubicato all'esterno sotto un apposito piano di appoggio

Aree di pertinenza

Si intende realizzare un piano di appoggio (h = 0,90 mt) di dimensioni contenute a ridosso del muro di confine sulla strada per consentire l'alloggio di alcune apparecchiature impiantistiche (pompa di calore, piccola riserva idrica, autoclave per la cisterna, ecc). Tale piano di appoggio sarà schermato con appositi infissi in lamiera forata o con lamelle inclinate tipo persiana al fine di consentirne la aerazione e scongiurarne il furto. E' prevista la realizzazione di una piccola struttura in ferro e metallo con funzione di pergolato in prossimità dell'ingresso al palmento e fissato solo al terreno. Le dimensioni sono visibili sugli elaborati grafici e sono pari a circa mt. 2,40 x 3,50 con un'altezza di circa mt. 2,70. In un'area della pineta saranno utilizzate di balle di paglia per le sedute e la sosta. Inoltre sono previste le seguenti opere di manutenzione straordinaria:

1. recupero della vecchia cisterna e dei lavatoi annessi;
2. ripristino del sistema di recupero delle acque piovane dalla copertura, per fini irrigui, per immetterle nella cisterna;
3. recupero dei muri a secco (sia interni che a ridosso dei confini) con evidenti crolli e/o dissesti statici;
4. manutenzione delle massicciate di ingresso ai fini di mettere in sicurezza gli attuali percorsi mediante il riposizionamento di pietrame e terreno dilavato;
5. piccole porzioni di pavimentazione permeabile in prossimità del fabbricato e della cisterna
6. ripristino del percorso pedonale della larghezza di circa mt. 160 con terra stabilizzata permeabile (tipo Stabilsana) per dare adeguati requisiti di sicurezza;
7. rimozione del materiale inerte abbandonato in passato da terzi in prossimità dell'accesso a nord e conferimento dello stesso in discarica autorizzata.

Impianti

Il progetto intende ripristinare il sistema del recupero delle acque piovane per scopi irrigui e pertanto si prevede un conduttura idrica che dalla cisterna raggiunge il vialetto pedonale dove al di sotto di esso sarà ubicata la linea di distribuzione. Quest'ultimo tratto avrà dei rubinetti di uscita (posti ogni 5-7 metri) per permettere l'allaccio di tubo flessibile in pvc per l'irrigazione. La spinta dell'acqua sarà garantita da un'autoclave posta sotto il piano di appoggio già citato. Vicino al varco nord sono previste due piccole colonnina in metallo per la manutenzione e la ricarica elettrica delle biciclette. Riguardo all'impianto elettrico esterno lo stesso consisterà in piccoli segnapassi posizionati nelle aree limitrofe al fabbricato, in prossimità dei varchi di accesso e sul percorso pedonale. Inoltre sempre sul percorso pedonale ed in prossimità del fabbricato si posizioneranno alcuni parallelepipedo in pietra di corsi (dimensioni cm, 20 x 20 x 30 h) dove posizionare delle prese a tenuta stagna per le necessità legate all'attività di fruizione del bene (orti, ecc.).

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Salento delle Serre".

6.1.1 Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti

6.1.2 Componenti idrologiche

- BP – Territori costieri

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP – Siti d rilevanza naturalistica
- BP – Parchi e riserve

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico
- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC "Costa Otranto S.Maria di Leuca"

IT9150002: in questo caso, l'intervento interessa direttamente anche il Parco naturale regionale "Costa Otranto S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase". Il controllo effettuato in ambito GIS non individua habitat di interesse comunitario - così come individuati dalla DGR n. 2442/2018 – interferiti direttamente dall'intervento. L'area di interesse, posta al limite di un consistente nucleo di abitazioni ma all'interno dei 300 metri della fascia costiera e in un contesto ambientale di area vasta di grande pregio, è in parte coltivata e in parte coperta da vegetazione a macchia mediterranea e da numerose alberature (conifere, ulivi, etc). Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Passer italiae*, *Lanius senator*) o di mammiferi (es. *Rhinolophus ferrumequinum*), oltre che da anfibi, rettili e invertebrati terrestri (da cartografia allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018).

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alle ZSC interessate e aggiornati con la D.G.R. n. 1773/2024. Per quanto attiene al sito di interesse, gli interventi non hanno interferenze dirette con habitat tutelati: verso la costa, a distanza di alcune centinaia di metri, risultano presenti l'habitat codice 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici" e l'habitat codice 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica". L'analisi è stata condotta anche per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione sufficientemente buono per quasi tutte le specie della ZSC interessata. Gli interventi proposti attengono essenzialmente al cosiddetto palmento e, dal punto di vista naturalistico, non appaiono particolarmente invasivi e capaci di sensibili trasformazioni dell'area. Il rispetto degli obiettivi e delle misure di conservazione del sito, unitamente alle indicazioni fornite dall'Ente Parco, consentiranno di mitigare gli impatti negativi legati alla realizzazione del progetto. Si ritiene quindi che l'intervento non possa produrre impatti significativi su habitat e specie: gli impatti devono ritenersi temporanei e principalmente legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori nelle vicinanze, ai disturbi in fase di cantiere (polveri e rumori) o "di esercizio" e legati alla manutenzione dei muretti a secco, della cisterna, delle pavimentazioni esterne.

Si ritiene quindi che debbano essere rispettate pedissequamente le previsioni gestionali dell'area protetta - che qui si intendono integralmente riportate - espresse con nota Prot. n. 628 del 21/05/2025 e di quelle contenute nel Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i.. In particolare:

- *Accertamento preventivo nell'area di interesse dell'assenza di rifugi o nidificazione di specie di avifauna tutelate;*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*
- *Il periodo di realizzazione dell'intervento sarà dal 15 marzo al 21 giugno e dal 15 settembre al 1 novembre per tutelare i rettili e anfibi;*
- *Divieto di eliminazione o trasformazione ad altro uso di fontanili, cutini, piscine e altre piccole raccolte d'acqua;*
- *Obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi. Al fine di agevolare l'uscita e l'entrata delle specie, all'interno della vasca deve essere realizzata una rampa di risalita in pietrame cementato larga 20 cm e inclinata di 30°. Si deve prevedere la predisposizione di una canaletta interrata per le acque di deflusso del fontanile e, per creare l'habitat idoneo alle specie, è necessario mantenere a dimora un piccolo nucleo vegetale arboreo--arbustivo laterale al fontanile e intorno alle vasche;*
- *Non si abbattano alberi o piante della vegetazione spontanea, come peraltro previsto anche dall'Ente Parco;*
- *La nuova vegetazione sarà autoctona, idonea alle particolari condizioni del sito e di origine certificata;*

Siano osservate le misure di conservazione trasversali n. 2 – Zootecnia ed agricoltura, in particolare:

- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive... [omissis]*
- *Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia”. Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010 di seguito riportate: nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio; in caso di ripristino totale di muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie.*
- *Il materiale di riempimento degli spazi liberi del muro dovrà essere costituito esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l’ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire i lavori di ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (es: biancospino *Crataegus sp. pl.*, caprifoglio *Lonicera sp. pl.*, prugnolo *Prunus spinosa*), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 centimetri, lasciando almeno 3-5 polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrus amygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) devono essere salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori. Ogni 30 m dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell’acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30 x 30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa. Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo disperso in luoghi limitrofi al sito dell’intervento, emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno;*

Siano osservate le misure di conservazione trasversali n.8 – Fruizione e n. 9 – emissioni sonore e luminose;

- *in fase di cantiere siano utilizzati mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo il tempo di stazionamento dei rifiuti da demolizione presso il cantiere, e in ogni caso non si creino cantieri temporanei sui suoli coperti da vegetazione spontanea;*
- *La pavimentazione permeabile e drenante prevista dovrà essere posta esclusivamente in stretta prossimità del fabbricato e della cisterna;*
- *il ripristino del percorso pedonale (larghezza max di circa mt. 160) sarà realizzato mediante utilizzo di terra stabilizzata permeabile (con polimeri naturali).*

In ultimo, il proponente potrà contattare il Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità e il Parco naturale regionale “Costa Otranto S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase per l’auspicabile installazione di cartellonistica legata alla Rete Natura 2000 e all’area protetta.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che è stato acquisito il “sentito” del Parco naturale regionale e della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione riportate nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto è finalizzato al recupero di un manufatto tipico del territorio per la fruizione sostenibile del territorio;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Costa Otranto S.Maria di Leuca" IT9150002, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI." IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto delle "Opere di manutenzione straordinaria inerenti un vecchio palmento e le relative aree di pertinenza in Marina di Novaglie - Alessano (Le)", proposto dalla Sig.ra Pedone Silvia nell'ambito dei finanziamenti del PNRR, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, con particolare riferimento alla tutela del Paesaggio, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Sig.ra Silvia Pedone, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Alessano, al Parco naturale regionale "Costa Otranto S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase" e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Lecce;
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VIInCA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone